



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

**“Gestione dei servizi ai cittadini stranieri nel  
territorio di Cervia”**

**OTTOBRE 2015**



## **INDICE**

### **1. PREMESSA ED OBIETTIVI**

#### **1.1 Premessa**

#### **1.2 Definizioni ed acronimi**

### **2. DATI ANAGRAFICI**

#### **2.1 Scheda anagrafica società affidataria dei servizi**

### **3. DESCRIZIONE DEI LAVORI**

### **4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

#### **4.1 Premessa**

#### **4.2 Rischi dei luoghi di lavoro causati dal committente durante le attività lavorative oggetto di appalto (rischi ambientali)**

#### **4.3 Rischi interferenti indotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro**

### **5. MISURE PRELIMINARI AI LAVORI CONCORDATE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE**

#### **5.1 Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori**

#### **5.2 Modalità di accesso ai luoghi di esecuzione dei lavori; es.: orari, procedure di accettazione / riconoscimento**

#### **5.3 Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi**

#### **5.4 Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze**

#### **5.5 Sospensione completa o parziale dell'attività**

#### **5.6 Macchinari / attrezzature vietate**

#### **5.7 Attività vietate**

#### **5.8 Misure generali di tutela**

#### **5.9 Mezzi protettivi collettivi/individuali**

#### **5.10 Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice.**

#### **5.11 Preposti per la sicurezza**

#### **5.12 Informazione del personale**

#### **5.13 Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali**

### **6. COSTI PER LA SICUREZZA**



## 7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

### ALLEGATI

**Modello A: VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello B: IMPEGNO DI RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello C: ACCETTAZIONE DELLA PROCEDURA**

**Modello D1: VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI AMBIENTALI DI SPECIFICHE AREE DI LAVORO**

**Modello D2: PROCEDURE DI EMERGENZA**

**Modello E: VERBALE DI COORDINAMENTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A FRONTE DI LAVORAZIONI INTERFERENTI**

**Modello G: MODULO DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO**



## 1. PREMESSA ED OBIETTIVI

### 1.1 Premessa

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 prescrive che, in relazione ai lavori svolti da personale interno in luoghi di lavori esterni, oppure da esterni all'interno della sede aziendale, i datori di lavoro (ivi compresi i subappaltatori) cooperino all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La particolare attenzione dedicata a questa tematica è giustificata da riscontri statistici che la impongono come una delle condizioni "ambientali" di maggior rischio, e può essere collocata nel quadro del crescente interesse per le problematiche organizzative quali fonti primarie nella determinazione dei livelli di rischio nei luoghi di lavoro.

La prescrizione più qualificante del suddetto articolo è quella dell'obbligo di redazione da parte del committente di un **"unico documento di valutazione dei rischi da interferenza"** (di seguito chiamato DUVRI) che deve essere allegato ai relativi contratti di appalto o opera.

È bene sottolineare che il DUVRI riguarda unicamente i rischi di interferenza e non quelli specifici delle attività oggetto di contratto; le fonti di pericolo intrinsecamente associate a tali attività (materiali, attrezzature, procedure operative, ecc.) vanno tenute in considerazione, insieme a quelle relative all'attività svolta dal committente, solo nella misura in cui un'interferenza possa far sì che tali interferenze si manifestino.

Per **"interferenza"** infatti, si intende la circostanza in cui si verificano rischi aggiuntivi a quelli intrinsecamente legati all'attività di un'impresa o lavoratore autonomo, dovuti alle specifiche condizioni organizzative in cui si svolge un lavoro in appalto o una prestazione d'opera. In sostanza ciò può accadere quando:

- si sovrappongono nel tempo e nello spazio gli effetti pericolosi di più attività svolte da imprese o lavoratori autonomi diversi;
- i pericoli esistenti nel luogo di lavoro del committente coinvolgono il personale degli appaltatori o i lavoratori autonomi impiegati nei lavori;
- i pericoli associati alle lavorazioni degli appaltatori coinvolgono il luogo di lavoro del committente;
- esistono particolari esigenze per le quali le attività operative di appaltatori e lavoratori autonomi devono essere svolte in modalità diverse da quelle "normali" che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici.

Come primo passo per la valutazione dei rischi da interferenza occorre che tutti i datori di lavoro coinvolti rendano reciprocamente disponibili tutti gli elementi informativi sulle possibili fonti di pericolo associate:

- alle proprie specifiche attività (tutti);
- al proprio luogo di lavoro (committente).



Il committente deve anche fornire informazioni sulle misure adottate per ridurre i rischi presenti nel suo luogo di lavoro, limitatamente a quelle attive nelle aree di rischio degli appaltatori o lavoratori autonomi. In ogni caso devono essere chiarite le misure di emergenza pianificate.

Questo primo passo viene gestito attraverso sopralluoghi e riunioni collegiali (cfr. Modello B).

Il passo più significativo per la valutazione dei rischi da interferenza però è quello successivo, messo in atto dal committente, della determinazione delle interazioni indesiderate che possono derivare dai pericoli individuati. Si tratta di correlare tali pericoli con le condizioni di organizzazione del lavoro al loro contorno (innanzitutto sequenza temporale delle attività, loro collocazione spaziale, modalità operative, ecc.), avendo pertanto ben presenti tutti i dettagli organizzativi indispensabili, gli elementi di progettazione del lavoro, per portare alla luce le possibili interferenze pericolose. Tale esame deve produrre un elenco delle possibili interferenze, corredato dalla descrizione delle modalità nelle quali esse si possono manifestare.

A questo punto il datore di lavoro committente può quindi effettuare la valutazione del rischio associato a tutte le interazioni pericolose individuate e quindi considerare le possibilità di:

- eliminare le interferenze;
- adottare adeguate misure tecniche, organizzative o procedurali, anche di coordinamento, per ridurre il rischio ad un sufficiente livello di controllo.

Resta poi l'aspetto della gestione delle misure, che deve essere realizzata in modo coordinato, dal datore di lavoro committente e dagli appaltatori e lavoratori autonomi.

Da ultimo è importante sottolineare che il DUVRI è da intendersi come un "documento dinamico", per cui la valutazione effettuata a priori in sede di stipula del contratto deve essere aggiornata in caso di intervento di subappalti, o forniture e posa in opera, o affidamenti a lavoratori autonomi. In ogni caso, inoltre, modifiche tecniche, logistiche od organizzative in corso d'opera dovranno essere rilevate, e analizzate per valutarne le possibili interferenze, preventivamente alla loro introduzione, aggiornando di conseguenza il documento.

## 1.2 Definizioni e acronimi

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D. Lgs. 163/2006);

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D. Lgs. 163/2006);

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D. Lgs.163/2006);

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D. Lgs. 163/2006);



**Datore di Lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**Datore di Lavoro Committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs 81/08;

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

**Duvri:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26, comma 2 e 3, del D. Lgs 81/08;

**Stazioni appaltanti:** l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 33, del D. Lgs.163/2006;

**Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

**Assuntore:** soggetto affidatario del servizio

**Direttore dell'esecuzione del contratto:** soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto. Ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs 163/06, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.



## 2. DATI ANAGRAFICI

### 2.1. Scheda anagrafica società affidataria dei lavori

DENOMINAZIONE ENTE	<b>COMUNE DI CERVIA</b>
SEDE LEGALE	<b>P.ZZA GARIBALDI 1 48015 CERVIA (RA)</b>
SEDE ATTIVITA'	<b>P.ZZA GARIBALDI 1 48015 CERVIA (RA)</b>
DIRIGENTE	<b>Dott.ssa DANIELA POGGIALI</b>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<b>Dott.ssa BONI ARIANNA</b>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Dott. RICCARDO SUPRANI</b>
MEDICO COMPETENTE	<b>Dott. CAVALLARO GIOVANNI</b>
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<b>Sig. PIER PAOLO BURATTI, Sig. ANDREA LORENZI; Sig.ra CINZIA MONTANARI</b>



### 3. DESCRIZIONE DEI LAVORI

I servizi in oggetto rispondono alle finalità di integrazione di cittadini stranieri con particolare attenzione a:

- garantire a tutti gli stranieri presenti sul territorio il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana;
- prevenire l'insorgere di forme di devianza ed emarginazione da un lato, e di discriminazione, xenofobia e razzismo dall'altro;
- garantire la fruizione dei diritti di cittadinanza e la condivisione dei doveri, anche attraverso azioni specifiche utili a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno riconoscimento dei diritti e degli interessi riconosciuti agli stranieri sul territorio dello Stato;
- promuovere e sostenere l'inserimento sociale nel territorio dei cittadini stranieri residenti costruendo insieme, attraverso azioni mirate, un senso di appartenenza sempre più forte e reciproco tra le comunità immigrate e la comunità locale, anche al fine di prevenire condizioni di forte conflittualità;
- interagire con le diverse componenti sociali presenti sul territorio per quanto concerne i temi legati all'immigrazione, all'identità ed alla diversità culturale, alla convivenza e all'integrazione interculturale, anche attraverso la diffusione di informazioni sul fenomeno e la formazione degli operatori coinvolti.

Nello specifico si tratta di gestire i seguenti servizi:

1) **Sportello stranieri:** volto a fornire ai cittadini immigrati, alle imprese e, in generale, alle famiglie, informazioni, orientamento e supporto sui diversi ambiti di interesse: scuola, lavoro, diritti e doveri di cittadinanza, titoli di soggiorno. Accoglie e gestisce, inoltre, le segnalazioni di discriminazione nell'ambito del progetto regionale della Rete Contro le Discriminazioni. Informa i cittadini extracomunitari su tutte le pratiche di loro interesse (rinnovo del permesso di soggiorno, permesso per soggiornanti di lungo periodo, ricongiungimento familiare, idoneità dell'alloggio). Offre consulenza legale gratuita (su appuntamento). Opera in collaborazione e in stretto accordo con i Servizi alla Persona.

Operativamente tale servizio prevede sia attività di front-office presso l'apposito sportello ubicato nella struttura di via di Roma, 33 e attività di back-office. Le attività di front-office si svolgono negli orari di apertura dello Sportello quelle di back office nei restanti orari.

2) **Sportello migrazione UE ed extra UE:** offre accoglienza ai cittadini comunitari e ai cittadini stranieri extracomunitari interessati all'iscrizione anagrafica. Opera in collaborazione e in stretto accordo con l'Ufficio Anagrafe. In particolare riceve richieste di iscrizione all'anagrafe e rilascio attestazioni di regolarità di soggiorno.

Operativamente tale servizio prevede anche in questo caso sia attività di front-office presso l'apposito sportello ubicato nella struttura di via di Roma, 33 e attività di back-office. Le attività di front-office si svolgono negli orari di apertura dello Sportello quelle di back office nei restanti orari.

3) **Altri servizi di integrazione, accoglienza e accompagnamento:** si intendono trasversalmente i servizi di integrazione sociale, di mediazione linguistica e culturale, di informazione e di orientamento di



accoglienza e di accompagnamento individuale per situazioni di particolare fragilità e disagio; tali servizi si configurano come percorsi di accompagnamento individuali che i servizi comunali con particolare riferimento all'area dei Servizi al Cittadino e alla Comunità potranno attivare a fronte di specifiche necessità e di situazioni di particolare fragilità linguistica, culturale e sociale. Tali percorsi dovranno prevedere il coinvolgimento della figura del mediatore linguistico culturale; questa figura opera all'interno di servizi, strutture, enti, istituzioni, uffici pubblici, scuole, Questure, Tribunali e ha come compito fondamentale la facilitazione della comunicazione tra operatori (operatore di sportello, assistente sociale, medico, infermiere, operatori sanitari in genere, insegnante), cittadini stranieri e loro familiari. La presenza del mediatore linguistico culturale aiuta a garantire la fruizione di diritti fondamentali, quali il diritto alla salute e all'educazione. La mediazione può comportare interventi molto differenziati e richiedere diverse modalità di coinvolgimento: ascolto, accompagnamento, sostegno, orientamento, informazione, traduzione linguistica e consulenza su aspetti legati all'appartenenza culturale. La mediazione culturale rende possibile, consente e facilita la comunicazione con persone non alfabetizzate alla lingua italiana; consente di approfondire aspetti delicati, verificando la reale comprensione da parte del cittadino straniero interessato. Qualora la comunicazione con l'utenza sia resa difficile dalla mancanza di conoscenza della lingua italiana l'operatore interessato, con le modalità predefinite dal servizio, avrà cura di attivare un intervento adeguato di mediazione linguistico- culturale.

Tale tipologia di servizi potrà essere attivata:

- su richiesta dei servizi comunali con particolare riferimento all'Area dei Servizi al Cittadino e alla Comunità;
- nell'ambito delle normali attività dello Sportello Stranieri e dello Sportello Migrazione, per uno o più colloqui, incontri individuali con utenti o collettivi con le comunità o gruppi presenti sul territorio, dandone informazione preventiva ai Servizi alla Persona.



## 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### 4.1 Premessa

Per la concreta attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 in merito alla valutazione dei rischi da interferenza, tenuto conto dell'orientamento della stessa ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e protezione, si è ritenuto opportuno adottare il criterio procedurale di seguito esposto.

Premesso che sono state assunte le seguenti definizioni:

- 1) **DANNO:** lesione anatomica o alterazione dello stato di salute causata dal verificarsi di un evento connesso ad un pericolo.
- 2) **PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni.
- 3) **RISCHIO:** probabilità che il danno, dovuto ad un particolare pericolo, derivi dalle condizioni di impiego e/o esposizione sul luogo di lavoro e le possibili dimensioni del danno.
- 4) **VALUTAZIONE DEI RISCHI:** processo dinamico di identificazione dei pericoli e di stima dei rischi, per la prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività, derivanti dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro, finalizzato a controllare se le misure in essere sono adeguate, a stabilire le ulteriori misure generali di tutela formulando giudizi sulla priorità e, in ultima analisi, a testimoniare al sistema azienda, ai lavoratori, ed ai loro rappresentanti, nonché all'Organo di Vigilanza, che i pericoli sono sotto controllo.

l'analisi dei rischi è stata impostata utilizzando come riferimento principale i criteri guida suggeriti da:

- Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro – Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
- Linee guida per la valutazione del rischio dell'ISPESL – indirizzi per la redazione del documento di valutazione dei rischi del Comitato Tecnico Scientifico del progetto obiettivo prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Lombardia
- Linee Guida per la valutazione dei rischi e la redazione del documento di cui all'art. 4 del D.Lgs. 626/94 della Regione Emilia Romagna;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 14 novembre 2007.



In sintesi i criteri adottati per la valutazione dei rischi da interferenza hanno condotto al seguente iter procedurale di analisi:

### **1) Attuazione di una fase preliminare**

Effettuata tramite un sopralluogo sul posto di lavoro al fine di evidenziare tutti gli elementi informativi sulle possibili fonti di pericolo associate:

- alle proprie specifiche attività (tutti);
- al proprio luogo di lavoro (committente).

In questa fase il committente fornisce informazioni sulle misure adottate per ridurre i rischi presenti nel suo luogo di lavoro, limitatamente a quelle attive nelle aree di rischio degli appaltatori o lavoratori autonomi, con particolare riferimento alle procedure da attuare in caso di incendio o di altre situazioni pericolose.

### **2) Determinazione delle interazioni indesiderate che possono derivare dai pericoli individuati**

In questa fase i pericoli individuati sono stati correlati con le condizioni di organizzazione del lavoro al loro contorno (innanzitutto sequenza temporale delle attività, loro collocazione spaziale, modalità operative, ecc.), avendo ben presenti tutti i dettagli organizzativi indispensabili, gli elementi di progettazione del lavoro, per portare alla luce le possibili interferenze pericolose. Tale esame ha portato alla definizione di un elenco delle possibili interferenze, corredato dalla descrizione delle modalità nelle quali esse si possono manifestare.

### **2) Individuazione delle misure di prevenzione e protezione**

A questo punto il datore di lavoro committente ha effettuato la valutazione del rischio associato a tutte le interazioni pericolose individuate e considerato le possibilità di eliminare le interferenze o adottare adeguate misure tecniche, organizzative o procedurali, anche di coordinamento, per ridurre il rischio ad un sufficiente livello di controllo.

### **3) Stima dei costi per la sicurezza**

Da ultimo è stata effettuata la stima dei costi per la sicurezza ossia di tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI con particolare riferimento a:

- a) le attività formative e di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- b) i dispositivi di protezione individuale;
- c) la segnaletica;
- d) i presidi sanitari

La stima viene effettuata complessivamente e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e sulla base dei prezziari o listini ufficiali vigenti.



Per quanto concerne la valutazione quantitativa dei rischi, per la quale non sussistono strumenti tecnici definitivi, è stata adottata una metodologia che prevede, per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

**1) INDICE DI PROBABILITÀ (P):** quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

**2) INDICE DI GRAVITÀ (M):** quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

**3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R):** definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi-qualitativa, sono i seguenti:

### 1) INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Non sono noti episodi già verificatisi</li><li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li><li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno</li><li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li></ul>
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</li><li>➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.</li></ul>



## 2) INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta</li></ul>
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.</li></ul>

## 3) INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

M	P	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
	Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8	
Grave	3	6	9	12	
Molto grave	4	8	12	16	



I rischi individuati sono stati riassunti in apposite schede di valutazione, specificando l'empirica quantificazione numerica del rischio descritto, la relativa misura di prevenzione e protezione e la stima dei costi per la sicurezza.

Nel dettaglio sono state definite due tipi di schede:

- la prima per i rischi dei luoghi di lavoro causati dal committente durante le attività lavorative oggetto di appalto (rischi ambientali);
- la seconda per i rischi interferenti indotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro.

	Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08	Ottobre 2015
---	--	--------------

#### 4.2 Rischi dei luoghi di lavoro causati dal committente durante le attività lavorative oggetto di appalto (rischi ambientali)

FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI COORDINAMENTO		
	Descrizione del rischio	P	M	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stima dei costi di sicurezza
Strutture	Rischio di caduta causa inciampo o scivolamento su pavimento sdruciolevole o sconnesso	2	2	4	Utilizzo di scarpe con suola antisdrucciolo	Euro 200,00
Strutture	Rischio di urti accidentali contro ostacoli fissi	1	2	2	Non modificare il lay-out degli ambienti	
Strutture	Rischio di grave infortunio per difficoltà di esodo in caso di emergenza	2	3	6	Informazione specifica per il personale. Mantenere sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza. Partecipazione dei lavoratori della ditta appaltatrice alle esercitazioni periodiche di emergenza	Euro 800,00
Elettricità	Rischio di elettrocuzione causa contatti diretti e indiretti con parti di impianti in tensione ed in particolare con attrezzature in cattivo stato di manutenzione, cavi spine, prese elettriche danneggiate	2	3	6	Informazione specifica per il personale	Già compresa
Elettricità	Rischio di folgorazione causa interventi su quadri elettrici con tensione inserita	2	3	6	Informazione specifica per il personale sul divieto di intervenire sui quadri elettrici	Già compresa
Elettricità	Rischio di elettrocuzione causa contatto accidentale con attrezzature in cattivo stato di manutenzione, cavi spine, prese elettriche danneggiate	2	3	6	Informazione specifica per il personale	Già compresa
Incendio ed esplosioni	Rischio di incendio per presenza di materiali combustibili (carta, cartone, ecc.) o corto circuito di impianti elettrici	2	3	6	Informazione specifica per il personale	Già compresa



Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza  
ai sensi del D. Lgs 81/08

Ottobre 2015

FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI COORDINAMENTO		
	Descrizione del rischio	P	M	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stima dei costi di sicurezza
Agenti chimici	Rischio di inquinamento dell'aria dovuto a : - locali sovraffollati e insufficiente ricambio dell'aria (odori sgradevoli, aumento di CO2, aumento umidità); - fumo di tabacco; - presenza di fotocopiatrici	2	2	4	<i>Informazione specifica per il personale con particolare riferimento al divieto di fumare</i>	<i>Già compresa</i>
Agenti fisici	Rischio d'esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli (aria secca o umida, correnti d'aria moleste, sbalzi termici)	2	2	4	<i>Informazione specifica per il personale con particolare riferimento alla necessità di mantenere la temperatura degli ambienti sui 20-22°C e comunque mai oltre 7° in meno della temperatura esterna</i>	<i>Già compresa</i>
Agenti fisici	Rischio d'esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli (aria secca o umida, correnti d'aria moleste, sbalzi termici)	2	2	4	<i>Informazione specifica per il personale con particolare riferimento alla necessità di mantenere la temperatura degli ambienti sui 20-22°C e comunque mai oltre 7° in meno della temperatura esterna</i>	<i>Già compresa</i>



FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI COORDINAMENTO		
	Descrizione del rischio	P	M	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stima dei costi di sicurezza
Organizzazione del lavoro	Rischio d'affaticamento visivo o astenopia, caratterizzato da bruciore agli occhi, secchezza, fotofobia (fastidio alla luce), ammiccamento frequente, visione annebbiata o sdoppiata, dovuto a: - uso di VDT per molte ore in modo continuo; - scorretta illuminazione artificiale (scarso o elevato illuminamento, eccessiva luminosità delle lampade, riflessi luminosi ai video e sulle superfici, elevati contrasti di luminosità, ecc.); - scelta non idonea dei corpi illuminanti (temperatura di colore); - scarsa o assente illuminazione naturale; - arredo non adeguato dal punto di vista cromatico; - difetti visivi individuali non o mal corretti	2	2	4	<i>Non modificare le postazioni di lavoro. Informazione specifica per il personale</i>	<i>Già compresa</i>



Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza  
ai sensi del D. Lgs 81/08

Ottobre 2015

#### 4.3 Rischi interferenti indotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro

FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DI COORDINAMENTO	
	Descrizione del rischio	P	M	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stima dei costi di sicurezza



## **5. MISURE PRELIMINARI AI LAVORI CONCORDATE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE**

A completamento delle misure di sicurezza esplicitate nelle precedenti tabelle si convengono le seguenti misure preliminari da adottare.

### **5.1. Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori**

La ditta appaltatrice si impegna a consegnare la seguente documentazione ed i relativi aggiornamenti:

- D.U.R.C.;
- Certificato iscrizione alla camera di commercio;
- Posizioni INAIL E INPS;
- Polizza assicurativa;
- Copia libro matricola (per ogni lavoratore operante);
- Attestazione di avvenuta effettuazione della analisi dei rischi.

### **5.2 Modalità di accesso ai luoghi di esecuzione dei lavori; es.: orari, procedure di accettazione / riconoscimento**

Il servizio potrà avvenire solo e previa accettazione da parte del personale preposto del Comune di Cervia. Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono esibire apposito tesserino di riconoscimento previsto dalla Legge 123/07.

### **5.3. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi**

Si mettono a disposizione i servizi igienici del luogo.

### **5.4 Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze**

I luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono sempre presidiati da personale del Comune di Cervia in grado di attuare le opportune misure di emergenza / primo soccorso. In caso di necessità, rivolgersi al personale del Comune di Cervia il quale si attiverà conformemente a quanto previsto dalle procedure di emergenza aziendali. Il sito è inoltre dotato di presidi sanitari e di emergenza (mezzi di estinzione) nonché di specifiche procedure di emergenza consegnate in copia alla ditta appaltatrice.

### **5.5 Sospensione completa o parziale dell'attività**

Il Comune di Cervia potrà far sospendere l'attività della ditta appaltatrice in caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di esigenze lavorative o di situazioni di condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli che possano compromettere la sicurezza dei luoghi di lavoro.



### 5.6 Macchinari / attrezzature vietate

È assolutamente vietato utilizzare macchinari ed attrezzature privi dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

La concessione d'uso o il prestito di attrezzature o macchine di proprietà del Comune di Cervia alla ditta appaltatrice è regolamentato da apposita procedura interna (vedere **Modello E allegato**). È quindi severamente vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà del Comune di Cervia prima della compilazione del suddetto modulo.

### 5.7 Attività vietate

È assolutamente vietato:

- lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- fumare e/o effettuare lavori che possono comportare scintille o fiamme libere in luoghi in cui vi sia rischio di incendio;
- utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte del Comune di Cervia attrezzature, macchinari, impianti di proprietà dello stesso o di altra impresa appaltatrice;

Sono inoltre vietate tutte le attività non espressamente autorizzate nei precedenti paragrafi.

### 5.8 Misure generali di tutela

Oltre a quanto indicato nelle specifiche schede di analisi dei rischi, l'Impresa deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di tutela:

- operare esclusivamente nelle zone assegnate dal Comune di Cervia;
- non lasciare attrezzi, materiali in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza;
- rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
- avvertire il referente del Comune di Cervia affinché siano attuate le cautele nel caso di:
  - presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
  - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
  - necessità di eseguire operazioni non programmate;
  - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate.

### 5.9 Mezzi protettivi collettivi/individuali

Si dispone l'utilizzo di scarpe con suola antiscivolo



### **5.10 Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice.**

Non è prevista la produzione di particolari rifiuti.

### **5.11 Preposti per la sicurezza**

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal personale preposto del Comune di Cervia per quanto concerne l'ubicazione del luogo di lavoro e le attività da svolgere. Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è da considerarsi il principale referente per la sicurezza.

### **5.12 Informazione del personale**

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui i propri lavoratori sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **5.13 Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali**

Il presente documento di valutazione, con indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze può essere inteso come esaustivo di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. Il Comune di Cervia si riserva, se necessario, di integrare l'elenco dei rischi interferenziali che potranno in concreto emergere al momento della esecuzione dei lavori previsti dall'appalto. A tal proposito dovrà essere compilato a cura del personale preposto del Comune di Cervia e di quello della ditta appaltatrice il modello "verbale di coordinamento misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti" previa apposita riunione di coordinamento da formalizzare su apposita modulistica. Sarà periodicamente verificato, a cura del committente e della ditta incaricata, il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in particolare, dei contenuti del presente documento e correlati. La verifica potrà avvenire anche mediante sopralluoghi congiunti e riunioni di coordinamento periodiche.

La ditta appaltatrice è tenuta infine a comunicare immediatamente al personale preposto del Comune di Cervia eventuali infortuni o incidenti sul lavoro.



## 6. COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito si riassume i costi per la sicurezza derivanti dalla valutazione dei rischi da interferenza:

<b>Voce</b>	<b>Euro</b>
Dispositivi di Protezione Individuale	200,00
Informazione e formazione del personale	800,00
<b>Costi totali della sicurezza non soggetti a ribasso</b>	<b>1000,00</b>



## 7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 del D. Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'Appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata, per presa visione, all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Cervia ha redatto il presente DUVRI che potrà essere aggiornato dallo stesso, su richiesta del Comune di Cervia, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; inoltre tale documento potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario ed a seguito della valutazione del Committente.



# ALLEGATI

**Modello A: VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello B: IMPEGNO DI RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello C: ACCETTAZIONE DELLA PROCEDURA**

**Modello D1: VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI AMBIENTALI DI SPECIFICHE AREE DI LAVORO**

**Modello D2: PROCEDURE DI EMERGENZA**

**Modello E: VERBALE DI COORDINAMENTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A FRONTE DI LAVORAZIONI INTERFERENTI**

**Modello G: MODULO DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO**



**Oggetto dell'appalto**

.....  
 .....  
 .....

**Anagrafica dell'impresa appaltatrice**

Ragione sociale .....

Sede legale ..... Tel. ....

Registro Imprese: .....

Iscrizione eventuali Albi: .....

Posizione INAIL ..... Posizione INPS .....

Polizza assicurativa RCO/RCT ..... Massimale: .....

Legale rappresentante ..... Tel: .....

Responsabile servizio prev. protezione ..... Tel: .....

Medico competente ..... Tel: .....

Direttore lavori ..... Tel: .....

Capo cantiere ..... Tel: .....

Numero complessivo di addetti: ..... di cui impegnati in stabilimenti (divisi per mansione):  
 ..... |\_\_| ..... |\_\_|  
 ..... |\_\_| ..... |\_\_|

Posizione di ciascun addetto impegnato/impegnabile nell'appalto

Cognome e nome ..... N° Matricola .....

**Idoneità sanitaria alla mansione specifica**

N. lavoratori presenti in stabilimento idonei alla mansione specifica senza limitazioni/prescrizioni: |\_\_|

N. lavoratori presenti in stabilimento idonei alla mansione specifica con limitazioni/prescrizioni: |\_\_|

**Addetti emergenza incendio e pronto soccorso presenti in stabilimento**

1. .... Tipo e livello di formazione .....

2. .... Tipo e livello di formazione .....

3. .... Tipo e livello di formazione .....

4. .... Tipo e livello di formazione .....

**Andamento infortuni ultimo triennio**

Anno						
	Numero	Giorni	Numero	Giorni	Numero	Giorni
Numero infortuni accaduti/giorni di assenza	__	__	__	__	__	__
Indici infortunistici (frequenza e gravità)	IF = ____	IG = ____	IF = ____	IG = ____	IF = ____	IG = ____



**Formazione in materia di sicurezza fornita alle maestranze**

Modulo formativo /argomento	Destinatari (mansione)	Verifica apprendimento
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**Elenco attrezzature utilizzate negli stabilimenti**

- ..... anno di messa in esercizio .....

**Elenco dispositivi di protezione individuale in dotazione alle maestranze impegnate c/o stabilimenti**

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

**Elenco procedure operative di sicurezza aziendali attinenti all'appalto**

- ..... emessa il .....

Data .....

**Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice**  
(timbro e firma)



**DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRODURRE**

1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato con evidenziato l'oggetto sociale inerente alla tipologia di appalto.
2. Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
3. Documento Unico di regolarità contributiva di cui al d.m. 24/10/2007.
4. Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008.



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE  
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)  
Modello B - Impegno di responsabilità dell'impresa appaltatrice**

Revisione  
Dicembre 2008

Il sottoscritto .....

datore di lavoro della Ditta .....

DICHIARA

per l'esecuzione dei seguenti lavori da eseguirsi entro gli ambienti di lavoro del **COMUNE DI CERVIA**

.....  
.....  
.....

- ↳ di aver preso atto dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le proprie maestranze presteranno la loro attività e ciò ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza nei luoghi di lavoro mandando indenni sia il Committente per qualsiasi infortunio sul lavoro dovessero subire le proprie maestranze, e così per danni che, per colpa di dette maestranze, potessero comunque derivare a terzi
- ↳ di osservare scrupolosamente, in relazione ai rischi derivanti dalla natura dei lavori appaltati, tutte le norme e le disposizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, impegnandosi ad adottare tutte quelle misure e quei provvedimenti all'uopo previsti dalla succitate norme e disposizioni
- ↳ di adeguarsi prontamente a quelle disposizioni che fossero impartite dalla committente o dagli Organi di Vigilanza
- ↳ di essere responsabile della scrupolosa osservanza delle succitate norme e disposizioni da parte del proprio personale dipendente, impegnandosi ad adottare in caso di inosservanza, i necessari provvedimenti
- ↳ di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale tutte le norme antinfortunistiche vigenti e/o comunque richieste dalla natura dei lavori
- ↳ di assumersi l'obbligo di eseguire le occorrenti ricognizioni nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato a regola e nel pieno ed assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori
- ↳ di assumersi l'obbligo di segnalare alla committente qualsiasi condizione di pericolo, anche di carattere temporaneo, disponendo la immediata sospensione dei lavori fino a quando la anzidetta eventuale condizione di pericolo non venga convenientemente eliminata
- ↳ di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale il divieto di rimuovere o modificare di propria iniziativa qualsiasi dispositivo antinfortunistico già predisposto, anche al verificarsi di particolari esigenze connaturate alla condotta dei lavori oggetto dell'appalto
- ↳ di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale il divieto di iniziare qualsiasi lavoro prima di assicurarsi che siano predisposte tutte le misure di sicurezza relative al lavoro da eseguire
- ↳ di assumersi qualsiasi responsabilità anche in casi in cui i propri dipendenti, per lavori da compiersi in promiscuità, facessero uso di attrezzature non proprie

**Nell'espletamento delle prestazioni di cui al presente appalto, dichiara inoltre di disporre autonomamente delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori, compresi gli apprestamenti di sicurezza, e di aver fornito ai lavoratori mezzi di protezione individuali necessari.**

Data: .....

**Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice**

\_\_\_\_\_



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE  
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)  
Modello C - Accettazione della procedura**

Revisione  
Dicembre 2008

Il sottoscritto ....., datore di lavoro della  
ditta .....  
con sede legale a ..... Via .....  
per l'esecuzione dei seguenti lavori/attività/servizi da eseguirsi entro gli ambienti di lavoro del **COMUNE DI  
CERVIA**

.....  
.....

**DICHIARA**

- a) di mettere a disposizione ed utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- b) mettere a disposizione ed utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali in conformità a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- c) di accettare la presente procedura per imprese appaltatrici che costituisce adempimento delle norme previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

La presente costituisce accettazione degli adempimenti previsti a carico del datore di lavoro e dell'impresa appaltatrice

Data .....

**Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice**

\_\_\_\_\_



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE  
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

(art. 26 D.Lgs. 81/2008)

**Modello D1 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)  
Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro**

Revisione  
Dicembre 2008

AREA DI LAVORO: \_\_\_\_\_

APPALTO \_\_\_\_\_

IMPRESA APPALTATRICE \_\_\_\_\_

PREPOSTO COMMITTENTE \_\_\_\_\_

PREPOSTO APPALTATORE \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_ è stato eseguito un sopralluogo congiunto, da parte dei sopra indicati preposti, finalizzato alla reciproca informazione sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro. L'analisi congiunta dei rischi ha evidenziato, oltre a quanto riportato nel manuale informativo dei rischi ambientali allegato al regolamento per le imprese appaltatrici, i seguenti ulteriori **rischi ambientali specifici**:

<input type="checkbox"/> Aperture nel vuoto	<input type="checkbox"/> Coperture/solai/soppalchi non portanti	<input type="checkbox"/> Presenza di lucernai	<input type="checkbox"/> Macchine con organi in movimento
<input type="checkbox"/> Elettrocuzione	<input type="checkbox"/> Cavi elettrici interrati	<input type="checkbox"/> Linee aeree in tensione	<input type="checkbox"/> Quadri elettrici aperti
<input type="checkbox"/> Mezzi in transito	<input type="checkbox"/> Aperture nel suolo	<input type="checkbox"/> Depositi combustibili	<input type="checkbox"/> Esplosione (zone AD)
<input type="checkbox"/> Pavimento scivoloso	<input type="checkbox"/> Carichi sospesi	<input type="checkbox"/> Caduta dall'alto	<input type="checkbox"/> Proiezione schegge
<input type="checkbox"/> Rumore	<input type="checkbox"/> Polveri	<input type="checkbox"/> Amianto	<input type="checkbox"/> Vapori organici
<input type="checkbox"/> Lane minerali	<input type="checkbox"/> Pesi da movimentare	<input type="checkbox"/> Radon	<input type="checkbox"/> Rapina
<input type="checkbox"/> Ostacoli sulle vie di circolazione:	<input type="checkbox"/> Uscita di emergenza con pulsante di sblocco	<input type="checkbox"/> Biologico:	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro:

Si allega estratto del documento di valutazione dei rischi:  SI  NO

Note:

**Misure di prevenzione e protezione da adottare a fronte dei rischi ambientali:**

<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire:	<input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di:	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori interrompere i seguenti servizi: <input type="checkbox"/> alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> alimentazione gas <input type="checkbox"/> altro _____
<input type="checkbox"/> Segnalazione e delimitazione area di lavoro con:	<input type="checkbox"/> Isolare l'area di lavoro con:	<input type="checkbox"/> Predisporre ripari contro caduta o proiezione materiali
<input type="checkbox"/> Predisporre percorso di accesso all'area di lavoro	<input type="checkbox"/> Delimitare le aree di carico e scarico materiali	<input type="checkbox"/> Predisporre linee vita di ancoraggio
<input type="checkbox"/> Divieto di fumo o fiamme libere	<input type="checkbox"/> Divieto d'ingresso in recipienti o cavità	<input type="checkbox"/> Obbligo di utilizzo attrezzature antideflagranti o attrezzi antisintilla
<input type="checkbox"/> Irrorare con acqua la zona di lavoro	<input type="checkbox"/> Utilizzare mezzi di sollevamento omologati	<input type="checkbox"/> Ventilazione forzata con _____

Segue

	<b>PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTRIC NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b> (art. 26 D.Lgs. 81/2008) <b>Modello D1 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)</b> <b>Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro</b>	Revisione Dicembre 2008
---	--	----------------------------

**Segue misure di prevenzione e protezione da adottare a fronte dei rischi ambientali:**

<input type="checkbox"/> Tenere a portata di mano i mezzi d'estinzione:	<input type="checkbox"/> Posizionare la seguente cartellonistica: <input type="checkbox"/> pericolo _____ <input type="checkbox"/> divieto _____ <input type="checkbox"/> obbligo _____	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori richiedere la consulenza al servizio di prevenzione e protezione
<input type="checkbox"/> Divieto di assumere cibi e bevande	<input type="checkbox"/> Allontanare sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> Effettuare riunione di coordinamento prima dell'inizio lavori
<input type="checkbox"/> Divieto di disattivare i sistemi antirapina	<input type="checkbox"/> In caso di rapina prestare massima collaborazione con i malviventi	<input type="checkbox"/> Mantenere sgombre le vie di circolazione e di esodo
<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:
Note:		

**Dispositivi di protezione individuali da utilizzare a fronte dei rischi ambientali:**

<input type="checkbox"/> Elmetto protettivo  <input type="checkbox"/> Scarpe AI  <input type="checkbox"/> Guanti standard	<input type="checkbox"/> Cuffia o tappi antirumore	<input type="checkbox"/> Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/> Respiratore tipo:
<input type="checkbox"/> Tute monouso a perdere	<input type="checkbox"/> Dispositivi anti caduta	<input type="checkbox"/> Vestiario alta visibilità	Altri DPI specifici:

**Rischi indotti e lavorazioni interferenti:**

Il lavoro necessita di coordinamento causa rischi indotti o dovuti a lavorazioni interferenti?	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI, <b>compilare anche modello E</b>
--	-----------------------------	---

Data: \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto:

Datore di lavoro Committente.: \_\_\_\_\_ Datore di lavoro Appaltatore: \_\_\_\_\_

Preposto Committente.: \_\_\_\_\_ Preposto Appaltatore: \_\_\_\_\_

Visto RSPP/SPP (se interpellato) \_\_\_\_\_



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008)**  
**Modello E - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)**  
**Verbale di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti**

Revisione  
Dicembre 2008

AREA DI LAVORO: \_\_\_\_\_

APPALTO: \_\_\_\_\_

IMPRESA APPALTATRICE \_\_\_\_\_

PREPOSTO COMMITTENTE: \_\_\_\_\_

PREPOSTO APPALTATORE \_\_\_\_\_

FASE DI LAVORO	RISCHI INDOTTI O INTERFERENZE	MISURE DI COORDINAMENTO	Costo
1.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			
2.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008)**  
**Modello E - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)**  
**Verbale di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti**

Revisione  
Dicembre 2008

FASE DI LAVORO	RISCHI INDOTTI O INTERFERENZE	MISURE DI COORDINAMENTO	Costo
3.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			
4.	<input type="checkbox"/> Caduta di materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Proiezione di schegge <input type="checkbox"/> Cavi elettrici stesi <input type="checkbox"/> Scavi aperti <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Mezzi in transito <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Polveri <input type="checkbox"/> Gas o vapori <input type="checkbox"/> Infiammabili/combustibili in deposito <input type="checkbox"/> Solai non portanti <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Prima di iniziare i lavori avvertire: _____ <input type="checkbox"/> Durante il lavoro si richiede la presenza di: _____ <input type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro con: _____ <input type="checkbox"/> Installare segnaletica di: _____ <input type="checkbox"/> Interdire transiti e passaggi con: _____ <input type="checkbox"/> Prima di iniziare togliere tensione: _____ <input type="checkbox"/> Utilizzare i seguenti DPI: <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Occhiali <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Respiratore tipo _____ <input type="checkbox"/> Tute monouso <input type="checkbox"/> DPI anticaduta <input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/> Altro DPI _____	
Note aggiuntive			
<b>Costi totali misure di sicurezza a fronte di rischi interferenti</b>			

Nell'impossibilità di adottare valide misure di sicurezza per rendere possibile lo svolgimento nella stessa area delle lavorazioni interferenti, spetta al preposto della committente stabilire quale lavorazione deve essere sospesa per non pregiudicare l'incolumità dei lavoratori.

Data: \_\_\_\_\_ Letto, approvato e sottoscritto, Datore di lavoro Committente.: \_\_\_\_\_ Datore di lavoro Appaltatore: \_\_\_\_\_

Preposto Committente: \_\_\_\_\_ Preposto Appaltatore: \_\_\_\_\_

Visto RSPP/SPP (se interpellato) \_\_\_\_\_

a cura del servizio di prevenzione e protezione aziendale in collaborazione con



 COMUNE DI CERVIA	UFFICI CERVIA INFORMA E SERVIZI ALLA PERSONA Piano di emergenza ai sensi del D.M. 10.03.98 e s.m.i.	Revisione 2013
--	--	-------------------

### VISITATORI O PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE

All'ordine di evacuazione aggregarsi ad un dipendente e seguire le sue istruzioni. Comportarsi come segue:

In caso d'incendio	In caso di infortunio
Disinserire le attrezzature eventualmente in uso e lasciare gli ambienti, prelevando esclusivamente gli effetti personali. Non chiudere a chiave le porte	Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve informare tempestivamente uno degli addetti all'emergenza
Dirigersi verso la più vicina via d'uscita, segnalata dalle apposite indicazioni, ed aggregarsi al primo dipendente che si incontra	
Mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi. Non urlare, non correre, non spintonare	
Disporsi in fila indiana e procedere con ordine percorrendo esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate ed osservare le indicazioni degli addetti all'emergenza	
In caso di fumo denso procedere a carponi, scendere le scale all'indietro	
Appena lasciato lo stabile, recarsi al punto di raccolta	
Se non si è avvertito l'ordine di evacuazione, ma si è percepita la presenza di una situazione insolita, dirigersi verso la più vicina via d'uscita segnalata ed aggregarsi al primo dipendente che si incontra ed attenersi alle sue istruzioni	

<b>SEGNALE DI ALLARME GENERALE (EVACUAZIONE)</b>	Ordine verbale diramato dagli addetti all'emergenza
<b>PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO</b>	Cortile interno in prossimità dell'ingresso alla struttura

<b>NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA</b>	 <b>N. 115 – VIGILI DEL FUOCO</b>	 <b>N. 118 – EMERGENZA SANITARIA</b>
---------------------------------------	---	--

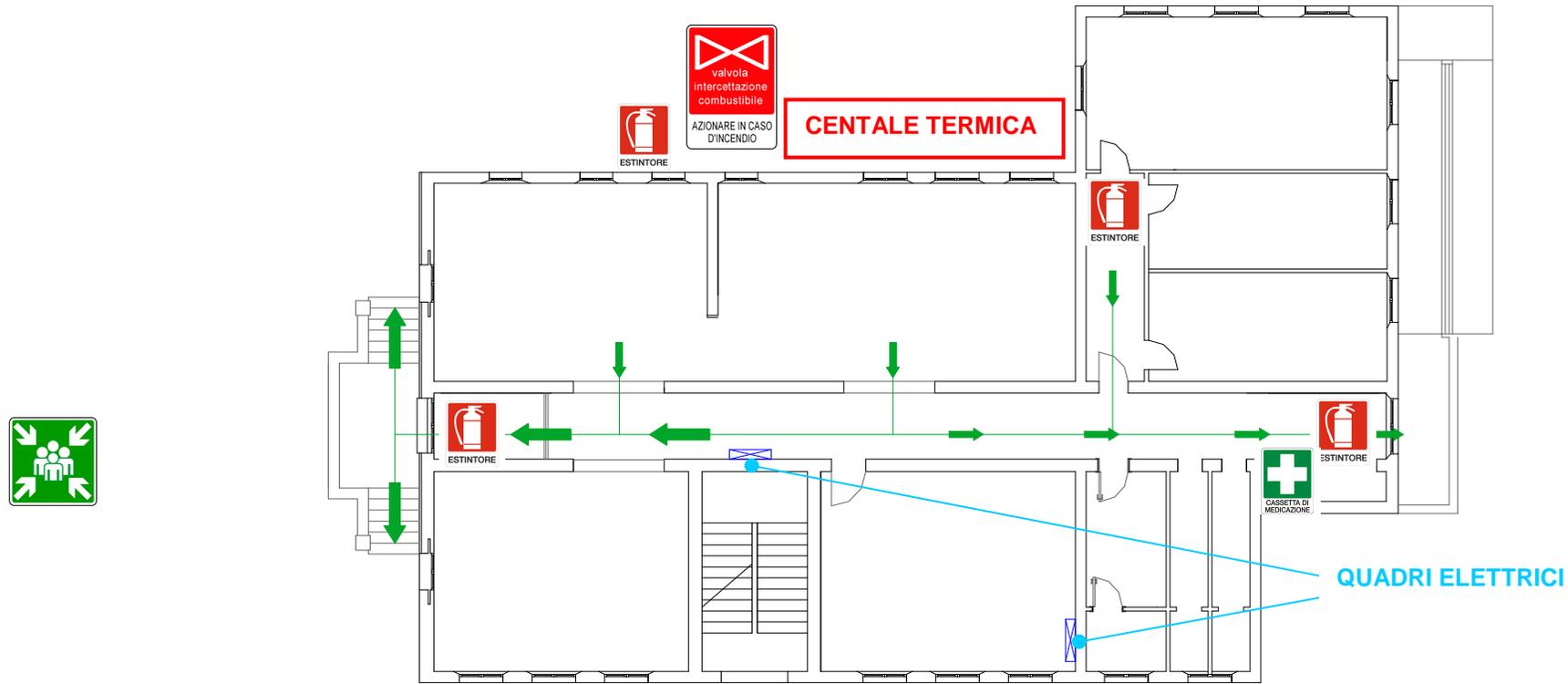


COMUNE DI CERVIA

UFFICI CERVIA INFORMA E SERVIZI ALLA PERSONA  
Piano di emergenza ai sensi del D.M. 10.03.98 e s.m.i.

Revisione  
2013

## PIANO TERRA



### LEGENDA

Percorso di esodo



Punto di raccolta



Cassetta di medicazione



Estintore



Valvola di intercettazione del gas metano



Interruttore generale corrente elettrica

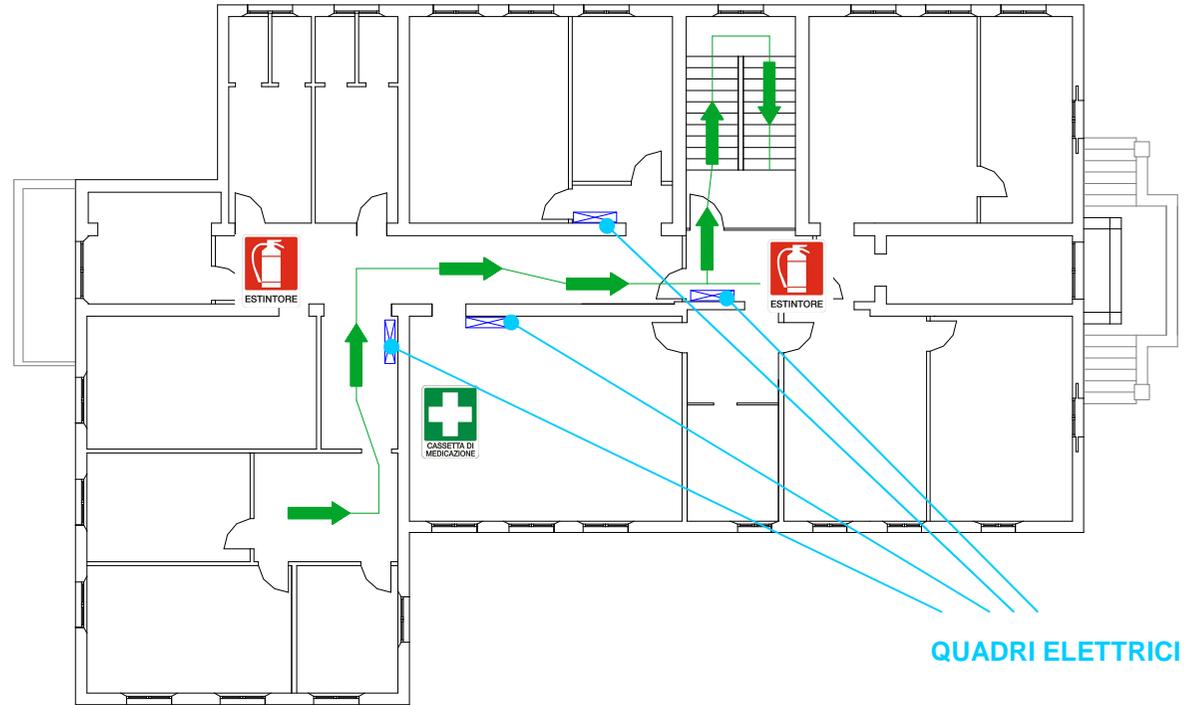


COMUNE DI CERVIA

UFFICI CERVIA INFORMA E SERVIZI ALLA PERSONA  
Piano di emergenza ai sensi del D.M. 10.03.98 e s.m.i.

Revisione  
2013

## PIANO PRIMO



### LEGENDA

 Percorso di esodo



Cassetta di medicazione



Estintore



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE  
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (art. 26 D.Lgs. 81/2008)  
Modello G – Modulo di concessione in uso di attrezzature di lavoro**

Revisione  
Marzo 2010

Il sottoscritto Sig. \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_

nel richiedere in prestito d'uso, per il periodo: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

la seguente attrezzatura:

Tipologia: \_\_\_\_\_

Marca: \_\_\_\_\_

Modello \_\_\_\_\_

Matricola Comune di Cervia \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. che l'attrezzatura sarà utilizzata esclusivamente dai seguenti lavoratori:

a. \_\_\_\_\_

b. \_\_\_\_\_

c. \_\_\_\_\_

2. che suddetti lavoratori sono stati adeguatamente formati ed addestrati all'uso in sicurezza dell'attrezzatura, conformemente all'art. 73 del D.Lgs. 81/2008;

3. di aver verificato che l'attrezzatura si trova in buono stato di manutenzione e conservazione;

4. di aver verificato che l'attrezzatura dispone di tutti i presidi per la tutela della salute e della sicurezza dell'operatore, previsti dalla norma vigente;

**E SI IMPEGNA**

- a garantire un corretto uso dell'attrezzatura medesima.

- a restituire il tutto nello stato in cui è stato consegnato.

Ravenna, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Contestualmente il sottoscritto concedente in uso Sig. \_\_\_\_\_  
attesta che l'attrezzatura concessa in uso si trova in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza.

Ravenna, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Qualora trattasi di attrezzatura priva di marcatura (CE o equipollente) attestante la conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, il sottoscritto concedente in uso Sig. \_\_\_\_\_ attesta che l'attrezzatura è rispondente ai requisiti di sicurezza previsti dall'allegato V del D.Lgs. 81/2008.

Ravenna, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_